

AUSCHWITZ

DO LA-
Son morto ch'ero bambino
FA DO
son morto con altri cento
RE-7 SOL DO
passato per un camino
RE-7 SOL7 DO
ed ora sono nel vento (2v.)

DO LA-
Ad Auschwitz c'era la neve
FA DO
e il fumo saliva lento
RE-7 SOL DO
nei campi tante persone
RE-7 SOL7 DO
che ora sono nel vento (2v.)

DO LA-
Nel vento tante persone
FA DO
ma un solo grande silenzio
RE-7 SOL DO
è strano non ho imparato
RE-7 SOL7 DO
a sorridere qui nel vento (2v.)

DO LA-
No io non credo
FA DO
che l'uomo potrà imparare
RE-7 SOL DO
a vivere senza ammazzare
RE-7 SOL7 DO
e che il vento mai si poserà (2v.)

DO LA-
Ancora tuona il cannone
FA DO
ancora non è contenta
RE-7 SOL DO
di sangue la belva umana
RE-7 SOL7 DO
e ancora ci porta il vento (2v.)

DO LA-
Ancora tuona il cannone
FA DO
ancora non è contento
RE-7 SOL DO
saremo sempre a milioni
RE-7 SOL7 DO
in polvere qui nel vento (2v.)

AUTOGRILL

DO SOL
La ragazza dietro il banco mescolava birra chiara e Seven-Up
FA LA-
e il sorriso da fossette e denti era da pubblicità
FA DO SOL
come i visi alle pareti di quel piccolo autogrill
FA LA- SOL FA DO SOL
mentre i sogni miei segreti li rombavano via i T.I.R.

DO SOL
Bella d'una sua bellezza acerba, bionda senza averne l'aria
FA LA-
quasi triste come i fiori e l'erba di scarpata ferroviaria
FA DO SOL
il silenzio era scalfito solo dalle mie chimere
FA DO SOL LA-
che tracciavo con un dito dentro i cerchi del bicchiere.

FA DO
Basso il sole all'orizzonte colorava la vetrina
SOL FA LA-
e stampava lampi e impronte sulla pompa di benzina
FA DO
lei specchiò alla soda-fountain quel suo viso da bambina
FA7+ DO SOL FA7+ DO SOL
ed io... sentivo un'infelicità vicina.

DO SOL
Vergognandomi ma solo un poco appena misi un disco nel juke-box
FA LA-
per sentirmi quasi in una scena di un film vecchio della Fox
FA DO SOL
ma per non gettarle in faccia qualche inutile cliché
FA LA- SOL FA DO SOL
picchiavo un indù in latta di una scatola di tè.

DO SOL
Ma nel gioco avrei dovuto dirle : "Senti, senti, io ti vorrei parlare..."
FA LA-
poi prendendo la sua mano sopra il banco : "Non so come cominciare,
FA DO SOL
non la vedi, non la tocchi oggi la malinconia ?
FA DO SOL LA-
Non lasciamo che trabocchi, vieni, andiamo, andiamo via..."

FA DO
Terminò in un cigolio il mio disco d'atmosfera
SOL FA LA-
si sentì uno sgocciolio in quell'aria al neon e pesa
FA DO
sovrastò l'acciottolio quella mia frase sospesa
FA7+ DO SOL FA7+ DO SOL
ed io... ma poi arrivò una coppia di sorpresa.

DO SOL
E in un attimo, ma come accade spesso, cambiò il volto d'ogni cosa
FA LA-
cancellarono di colpo ogni riflesso le tendine in nylon rosa
FA DO SOL
mi chiamò la strada bianca, "Quant'è ?" chiesi e la pagai
FA DO7+ RE-7 MI-7 FA7+ DO
le lasciai un nickel di mancia presi il resto e me ne andai.

CANZONE DELLA BAMBINA PORTOGHESE

MI- RE LA DO RE MI-
E poi, e poi, gente viene qui e ti dice di sapere già ogni legge delle cose
RE LA DO RE MI-
e tutti sai, vantano un orgoglio cieco di verità fatte di formule vuote.

SOL RE LA
E tutti sai, ti san dire come fare, quali leggi rispettare,
DO MI- MI
quali regole osservare, qual è il vero, vero.

SOL RE LA
E poi, e poi, tutti chiusi in tante celle fanno a chi parla più forte
DO SI4/7 SI7
per non dir che stelle e morte fan paura.

MI- LA DO RE MI-
Al caldo del sole, al mare scendeva la bambina portoghese
LA DO RE MI-
non c'eran parole, rumori soltanto come voci sorprese
SOL RE DO RE MI-
il mare soltanto e il suo primo bikini amaranto
SOL RE DO RE MI-
le cose più belle e la gioia del caldo alla pelle.

MI- LA DO RE MI-
Gli amici vicino sembravan sommersi dalla voce del mare
LA DO RE MI-
o sogni o visioni, qualcosa la prese e si mise a pensare
SOL RE DO RE MI-
sentì che era un punto al limite di un continente
SOL RE DO RE MI-
sentì che era un niente l'Atlantico immenso di fronte ;

DO#dim SI- DO
e in questo sentiva qualcosa di grande
SOL RE MI- DO RE LA
che non riusciva a capire che non poteva intuire
MI- LA DO RE MI-
che avrebbe spiegato se avesse capito lei, e l'oceano infinito
LA DO RE MI-
ma il caldo l'avvolse si sentì svanire e si mise a dormire
SOL RE DO RE MI-
e fu solo del sole come di mani future
SOL RE DO RE MI-
restaron soltanto il mare e un bikini amaranto.

MI- RE LA DO RE MI-
E poi, e poi, se ti scopri a ricordare, ti accorgerai che non te ne importa niente
RE LA DO RE MI-
e capirai, che una sera o una stagione son come lampi luci accese e dopo spente
SOL RE LA
E capirai, che la vera ambiguità è la vita che viviamo
DO MI- MI
il qualcosa che chiamiamo esser uomini.
SOL RE LA
E poi, e poi, quel vizio che ti ucciderà non sarà fumare o bere
DO MI- RE MI- RE MI- RE LA MI
ma il qualcosa che ti porti dentro cioè vivere...

CANZONE DELLE OSTERIE DI FUORI PORTA

DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
Sono ancora aperte come un tempo le osterie di fuori porta
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
ma la gente che ci andava a bere fuori o dentro è tutta morta.
FA SOL7 DO MI- FA SOL7 DO MI- FA
Qualcuno è andato per età, qualcuno perché già dottore
SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
e insegue una maturità, si è sposato fa carriera ed è una morte un po' peggiore.
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
Cadon come foglie o gli ubriachi sulle strade che hanno scelto
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
delle rabbie antiche non rimane che una frase o qualche gesto.
FA SOL7 DO MI- FA SOL7 DO MI- FA
Non so se scusano il passato, per giovinezza o per errore
SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7
SOL7
non so se ancora desto in loro, se m'incontrano per forza, la curiosità o il timore.
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
Io ora mi alzo tardi tutti i giorni tiro sempre a far mattino
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
le carte poi il caffè della stazione per neutralizzare il vino.
FA SOL7 DO MI- FA SOL7 DO MI- FA
Ma non ho scuse da portare, non dico più d'esser poeta
SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7
SOL7
non ho utopie da realizzare, stare a letto il giorno dopo è forse l'unica mia meta.
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
Si alza sempre lenta come un tempo l'alba magica in collina
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
ma non provo più quando la guardo quello che provavo prima.
FA SOL7 DO MI- FA SOL7 DO MI- FA
Ladri e profeti di futuro mi hanno portato via parecchio
SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7
SOL7
il giorno è sempre un po' più oscuro, sarà forse perché è storia, sarà forse perché invecchio.
RE MI-7 FA#- LA7 RE MI-7 FA#- LA7
Ma le strade sono piene di una rabbia che ogni giorno urla più forte
RE MI-7 FA#- LA7 RE MI-7 FA#- LA7
son caduti i fiori e hanno lasciato solo simboli di morte.
SOL LA7 RE FA#- SOL LA7 RE FA#- SOL
Dimmi se son da lapidare, se mi nascondo sempre più
LA7 RE MI-7 FA#- LA7 RE MI-7 FA#- LA7
ma ognuno ha la sua pietra pronta e la prima, non negare, me la tireresti tu.
RE MI-7 FA#- LA7 RE MI-7 FA#- LA7
Sono più famoso che in quel tempo quando tu mi conoscevi
RE MI-7 FA#- LA7 RE MI-7 FA#- LA7
non più amici, è un pubblico che ascolta le canzoni in cui credevi.
SOL LA7 RE FA#- SOL LA7 RE FA#- SOL
E forse ridono di me, ma in fondo la coscienza pura
LA7 RE MI-7 FA#- LA7 RE MI-7 FA#- LA7
non rider tu se dico questo, ride chi ha nel cuore l'odio e nella mente la paura.
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
Ma non devi credere che questo abbia cambiato la mia vita
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
è una cosa piccola di ieri che domani è già finita.
FA SOL7 DO MI- FA SOL7 DO MI- FA
Son sempre qui a vivermi addosso, ho dai miei giorni quanto basta
SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7
SOL7
ho dalla gloria quel che posso, cioè qualcosa che andrà presto quasi come i soldi in tasca.
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
Non lo crederesti ho quasi chiuso tutti gli usci all'avventura
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
non perché metterò la testa a posto ma per noia o per paura.
FA SOL7 DO MI- FA SOL7 DO MI- FA
Non passo notti disperate su quel che ho fatto o quel che ho avuto
SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7
SOL7
le cose andate sono andate ed ho per unico rimorso le occasioni che ho perduto.
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
Sono ancora aperte come un tempo le osterie di fuori porta
DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7
ma la gente che ci andava a bere fuori o dentro è tutta morta.
FA SOL7 DO MI- FA SOL7 DO MI- FA
Qualcuno è andato per formarsi, chi per seguire la ragione
SOL7 DO RE-7 MI-7 SOL7 DO RE-7 MI-7
SOL7
chi perché stanco di giocare, bere il vino, sputtinarsi, ed è una morte un po' peggiore.

CANZONE DI NOTTE N°2

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
E un'altra volta è notte e suono non so nemmeno io per che motivo forse perché son vivo
S1b FA FAdim DO7 FA S1b

FA
e voglio in questo modo dire "sono" o forse perché è un modo pure questo per non andare a letto
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
o forse perché ancora c'è da bere e mi riempio il bicchiere.

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
E l'eco si è smorzato appena delle risate fatte con gli amici dei brindisi felici
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
in cui ciascuno chiude la sua pena in cui ciascuno non è come adesso da solo con se stesso
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
a dir : "Dove ho mancato, dove è stato" a dir "dove ho sbagliato".

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
Eppure fa piacere a sera andarsene per strade ed osterie vino e malinconie
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
e due canzoni fatte alla leggera in cui gridando celi il desiderio che sian presi sul serio
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
il fatto che sei triste o che t'annoi e tutti i dubbi tuoi.

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
Ma i moralisti han chiuso i bar e le morali han chiuso i vostri cuori e spento i vostri ardori
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
è bello ritornar normalità è facile tornare con le tante stanche pecore bianche
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
scusate non mi lego a questa schiera morto pecora nera.

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
Saranno cose già sentite o scritte sopra un metro un po' stantio ma intanto questo è mio
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
e poi voi queste cose non le dite poi certo per chi non è abituato pensare è sconsigliato
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
poi è bene essere un poco diffidente per chi è un po' differente.

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
Ma adesso avete voi il potere adesso avete voi supremazia diritto e polizia
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
gli dei i comandamenti ed il dovere purtroppo non so come siete in tanti e molti qui davanti
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
ignorano quel tarlo mai sincero che chiamano pensiero.

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
Però non siate preoccupati noi siamo gente che finisce male galera od ospedale
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
gli anarchici li han sempre bastonati e il libertario è sempre controllato dal clero o dallo stato
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
non scappa fra chi veste da parata chi veste una risata.

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
O forse non è qui il problema e ognuno vive dentro ai suoi egoismi vestiti di sofismi
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
e ognuno costruisce il suo sistema di piccoli rancori irrazionali di cosmi personali
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
scordando che poi infine tutti avremo due metri di terreno.

FA LA- FA DO RE- S1b DO7 FA
E un'altra volta è notte e suono non so nemmeno io per che motivo forse perché son vivo
S1b FA FAdim DO7 FA S1b FA
forse per sentirmi meno solo o forse perché a notte vivon strani fantasmi e sogni vani
SOL7 DO7 S1b FA Sldim DO S1b FA
che danno quell'ipocondria ben nota poi la bottiglia è vuota.

CANZONE DI NOTTE N°3

MI MI-7 LA MI

MI SI7 MI LA MI
Esistenza che stai qui di contrabbando, come un ladro sempre pronta per fuggire

FA#- SOL#7 DO#- SOL#7 LA
Ogni età chiude in se i crismi dello sbando, sbaglio e intuire

MI SOL#7 DO#- FA#7
Coi suoi giochi di carambola e rimando, prendere e offrire

MI LA MI DO SI7
Ma si muoia solo un po' di quando in quando, e sia a poco a poco che si va a morire

MI SI7 MI LA MI
Ogni giorno è un altro giorno regalato, ogni notte è un buco nero da riempire

FA#- SOL#7 DO#- SOL#7 LA
Ma per quanto non l'ho mai visto colmato, così per dire

MI SOL#7 DO#- FA#7
Resta solo l'urlo solito gridato, tentare e agire

MI LA MI DO SI7 LA MI
Ma si pianga solo un po' perché è un peccato, e si rida poi sul come andrà a finire

MI MI-7 LA MI (X2)

MI SI7 MI LA MI
Lo capisco se mi prendi per le mele, ma ci passo sopra, gioco e non mi arrendo

FA#- SOL#7 DO#- SOL#7 LA
Ogni giorno riapro i vetri e alzo le vele, se posso prendo

MI SOL#7 DO#- FA#7
Quando perdo non sto lì a mandar giù fiele, e non mi svendo

MI LA MI DO SI7
E poi perdere ogni tanto c'ha il suo miele, e se dicono che vinco stan mentendo perché

MI SI7 MI LA MI
Quelle poche volte che busso a bastoni, mi rispondono con spade o con denari

FA#- SOL#7 DO#- SOL#7 LA
La ragione diamo, e il vincere ai coglioni, oppure ai bari

MI SOL#7 DO#- FA#7
Resteremo sempre a un punto dai campioni, tredici è pari

MI LA MI DO SI7 LA MI
Ma si perda perché siam tre volte buoni, e si vinca solo in sogni straordinari...

MI MI-7 LA MI FA# FA#-7 SI FA#

FA# DO#7 FA# SI FA#
Ah, quei sogni, ah, quelle forze del destino, che chi conta spingerebbe a rinnegare

SOL#- SIb7 RE#- SIb7 SI
Ci hanno detto di non fare più casino, non disturbare

FA# SIb7 RE#- SOL#7
Canteremo solo in modo clandestino, senza vociare

FA# SI FA# RE DO#7
Poi ghignando ce ne andremo pian pianino, per sederci lungo il fiume ad aspettare

FA# DO#7 FA# SI FA#
Quello che mi gira in testa questa notte, son tornato, incerta amica, a riferire

SOL#- SIb7 RE#- SIb7 SI
Noi immergenti, noi con fedi ed ossa rotte, lasciamo dire

FA# SIb7 RE#- SOL#7
Ne abbiam visti geni e maghi uscire a frotte per scomparire

FA# SI FA# RE DO#7 SI FA#
Noi si muore solo un po', chi se ne fotte, ma sia molto tardi che si va a dormire

FA# FA#-7 SI FA#

CANZONE PER UN'AMICA

SOL RE MI- DO SOL RE7
Lunga e dritta correva la strada l'auto veloce correva
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
la dolce estate era già cominciata vicino lui sorrideva... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

SOL RE MI- DO SOL RE7
Forte la mano teneva il volante forte il motore cantava
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
non lo sapevi che c'era la morte quel giorno che ti aspettava... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

SOL RE MI- DO SOL RE7
Non lo sapevi che c'era la morte quando si è giovani è strano
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
poter pensare che la nostra sorte venga e ci prenda per mano... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

SOL RE MI- DO SOL RE7
Non lo sapevi ma cosa hai pensato quando la strada è impazzita
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
quando la macchina è uscita di lato e sopra un'altra è finita... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

SOL RE MI- DO SOL RE7
Non lo sapevi ma cosa hai sentito quando lo schianto ti ha uccisa
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
quando anche il cielo di sopra è crollato quando la vita è fuggita... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

SOL RE MI- DO SOL RE7
Dopo il silenzio soltanto è regnato fra le lamiere contorte
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
sull'autostrada cercavi la vita ma ti ha incontrato la morte... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

SOL RE MI- DO SOL RE7
Vorrei sapere a che cosa è servito vivere amare e soffrire
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
spendere tutti i tuoi giorni passati se presto hai dovuto partire... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

SOL RE MI- DO SOL RE7
Voglio però ricordarti com'eri pensare che ancora vivi
SOL RE MI- DO SOL DO RE SOL RE7 SOL
voglio pensare che ancora mi ascolti e che come allora sorridi... ..

(SOL DO SOL RE7 SOL)

CANZONE QUASI D'AMORE

RE- LA
Non starò più a cercare parole che non trovo
RE7 SOL-
per dirti cose vecchie con il vestito nuovo
SOL-7 DO7 FA
per raccontarti il vuoto che al solito ho di dentro
MIb RE- MI7 LA7
e partorire il topo vivendo sui ricordi giocando coi miei giorni, col tempo.
RE- LA
O forse vuoi che dica che ho i capelli più corti
RE7 SOL-
o che per le mie navi son quasi chiusi i porti
SOL-7 DO7 FA
io parlo sempre tanto ma non ho ancora fedì
MIb RE- MI7 LA7
non voglio menar vanto di me o della mia vita costretta come dita dei piedi.
DO7 FA
Queste cose le sai perché siamo tutti uguali
LA7 4 3 RE
e moriamo ogni giorno dei medesimi mali
RE7 SOL-7 DO7 FA
perché siamo tutti soli ed è nostro destino
MIb RE- MI7 LA7
tentare goffi voli d'azione o di parola volando come vola il tacchino.
RE- LA
Non posso farci niente e tu puoi fare meno
RE7 SOL-
sono vecchio d'orgoglio mi commuove il tuo seno
SOL-7 DO7 FA
e di questa parola io quasi mi vergogno
MIb RE- MI7 LA7
ma c'è una vita sola, non ne sprechiamo niente in tributi alla gente o al sogno.
RE- LA
Le sere sono uguali ma ogni sera è diversa
RE7 SOL-
e quasi non ti accorgi dell'energia dispersa
SOL-7 DO7 FA
a ricercare visi che ti han dimenticato
MIb RE- MI7 LA7
vestendo abiti lisi buoni ad ogni evenienza inseguendo la scienza o il peccato.
DO7 FA
Tutto questo lo sai e sai dove comincia
LA7 4 3 RE
la grazia o il tedio a morte del vivere in provincia
RE7 SOL-7 DO7 FA
perché siamo tutti uguali, siamo cattivi e buoni
MIb RE- MI7 LA7
e abbiamo gli stessi mali siamo vigliacchi e fieri, saggi, falsi, sinceri, coglioni.
RE- LA
Ma dove te ne andrai ma dove sei già andata
RE7 SOL-
ti dono se vorrai questa noia già usata
SOL-7 DO7 FA
tienila in mia memoria ma non è un capitale
MIb RE- MI7 LA7
ti accorgerai da sola nemmeno dopo tanto che la noia di un altro non vale.
RE- LA
D'altra parte lo vedi scrivo ancora canzoni
RE7 SOL-
e pago la mia casa pago le mie illusioni
SOL-7 DO7 FA
fingo d'aver capito che vivere è incontrarsi
MIb RE- MI7 LA7
aver sonno, appetito, far dei figli, mangiare, bere, leggere, amare, grattarsi.

DIO È MORTO

DO
Ho visto la gente della mia età andare via
LA-
lungo le strade che non portano mai a niente
FA
cercare il sogno che conduce alla pazzia
SOL DO
nella ricerca di qualcosa che non trovano nel mondo che hanno già.
DO
Lungo le notti che dal vino son bagnate
LA-
dentro alle stanze da pastiglie trasformate
FA
dentro alle nuvole di fumo nel mondo fatto di città
SOL
essere contro ed ingoiare la nostra stanca civiltà.

DO FA SOL DO FA SOL
È un Dio che è morto ai bordi delle strade, Dio è morto nelle auto prese a rate
DO FA SOL
Dio è morto nei miti dell'estate, Dio è morto...

DO
M'han detto, che questa mia generazione ormai non crede
LA-
in ciò che spesso han mascherato con la fede
FA
nei miti eterni della patria e dell'eroe
SOL DO
perché è venuto ormai il momento di negare tutto ciò che è falsità.
DO
Le fedi fatte di abitudini e paura
LA-
una politica che è solo far carriera
FA
il perbenismo interessato la dignità fatta di vuoto
SOL
l'ipocrisia di chi sta sempre con la ragione e mai col torto.

DO FA SOL DO FA SOL
È un Dio che è morto nei campi di sterminio, Dio è morto coi miti della razza
DO FA SOL
Dio è morto con gli odi di partito, Dio è morto...

DO
Io penso, che questa mia generazione è preparata
LA-
ad un mondo nuovo e a una speranza appena nata
FA
ad un futuro che ha già in mano a una rivolta senza armi
SOL DO
perché noi tutti ormai sappiamo che se Dio muore è per tre giorni e poi risorge
FA SOL DO FA SOL DO
in ciò che noi crediamo Dio è risorto in ciò che noi vogliamo Dio è risorto
FA SOL DO
nel mondo che faremo Dio è risorto... Dio è risorto.

ESKIMO

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Questa domenica in Settembre non sarebbe pesata così, l'estate finiva più "nature" vent'anni fa o giù di lì.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Con l'incoscienza dentro al basso ventre e alcuni audaci in tasca l'Unità, la paghi tutta e a prezzi d'inflazione quella che chiaman la maturità.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO MI7 LA- RE7 SOL7
Ma tu non sei cambiata di molto anche se adesso è al vento quello che, io per vederlo ci ho impiegato tanto filosofando pure sui perché.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO FA SOL DO DO7+ LA- FA SOL7 DO
Ma tu non sei cambiata di tanto e se cos'è un orgasmo ora lo sai potrai capire i miei vent'anni allora e i quasi cento adesso capirai.
(FA SOL DO)x3

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Portavo allora un eskimo innocente, dettato solo dalla povertà, non era la rivolta permanente, diciamo che non c'era e tanto fa.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Portavo una coscienza immacolata che tu tendevi a uccidere però inutilmente ti ci sei provata con foto di famiglia e paletò.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO MI7 LA- RE7 SOL7
E quanto son cambiato da allora e l'eskimo che conoscevi tu lo porta addosso mio fratello ancora e tu lo porteresti e non puoi più.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO FA SOL DO DO7+ LA- FA SOL7 DO
Bisogna saper scegliere in tempo, non arrivarci per contrarietà, tu giri adesso con le tette al vento, io ci giravo già vent'anni fa.
(FA SOL DO)x2

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Ricordi, fui con te a Santa Lucia, al portico dei Servi per Natale, credevo che Bologna fosse mia, ballammo assieme all'anno o a Carnevale.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Lasciammo allora tutti e due un qualcuno, che non ne feci un dramma, non lo so, ma con i miei maglioni ero a disagio e mi pesava quel tuo paletò.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO MI7 LA- RE7 SOL7
Ma avevo la rivolta fra le dita, dei soldi in tasca niente e tu lo sai e mi pagavi il cinema stupita che non ti era toccato farlo mai.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO FA SOL DO DO7+ LA- FA SOL7 DO
Perché mi amavi non l'ho mai capito, così diverso da quei tuoi cliché, perché fra i tanti bella che hai colpito ti sei gettata addosso proprio a me.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Infatti i fiori della prima volta non c'erano già più nel '68, scoppiava finalmente la rivolta, oppure in qualche modo mi ero rotto.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Tu li aspettavi ancora ma io già urlavo che Dio era morto, a monte, ma però contro il sistema anch'io mi ribellavo, cioè sognando Dylan e i Provos.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO MI7 LA- RE7 SOL7
E Gianni ritornato da Londra a lungo ci parlò dell' LSD, tenne una quasi conferenza colta sul suo viaggio di nozze stile freak.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO FA SOL DO DO7+ LA- FA SOL7 DO
E noi non l'avevamo mai fatto e noi che non l'avremmo fatto mai, quell'erba ci cresceva tutta attorno, per noi crescevan solo i nostri guai.
(FA SOL DO)x2

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Forse ci consolava far l'amore ma precari in quel senso si era già, un buco da un'amico, un letto a ore su cui passava tutta la città.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
L'amore fatto alla boia di un Giuda e al freddo in quella stanza d'altri e spoglia, vederti o non vederti tutta nuda era un fatto di clima e non di voglia.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO MI7 LA- RE7 SOL7
E adesso che potremmo anche farlo, e adesso che problemi non ne ho, che nostalgia per quelli contro un muro o dentro a un cine o là dove si può.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO FA SOL DO DO7+ LA- FA SOL7 DO
E adesso che sappiamo quasi tutto, e adesso che problemi non ne hai per nostalgia lo rifaremmo in piedi scordando la moquette stile e l'HI-FI.
(FA SOL DO)x2

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Diciamolo per dire ma davvero, si ride per non piangere perché se penso a quella che eri, a quel che ero, che compassione che ho per me e per te.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Eppure a volte non mi spiacerrebbe essere quelli di quei tempi là, sarà per aver quindici anni in meno o avere tutto per possibilità.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO MI7 LA- RE7 SOL7
Perché a vent'anni è tutto ancora intero, perché a vent'anni è tutto chi lo sa, ma a vent'anni si è stupidi davvero, quante balle si ha in testa a quell'età.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO FA SOL DO DO7+ LA- FA SOL7 DO
Oppure allora si era solo noi, non c'entra o meno quella gioventù di discussioni, caroselli, eroi, quel che è rimasto dimmelo un po' tu.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
E questa domenica in Settembre se ne sta lentamente per finire, come le tante, via distrattamente, a cercare di fare o di capire.

DO SOL FA DO /7+ LA- MI-7 RE7 SOL7
Forse lo stan pensando anche gli amici, gli andati, i rassegnati, i soddisfatti, giocando a dire che si era più felici, pensando a chi si è perso o no a quei fatti.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO MI7 LA- RE7 SOL7
Ed io che ho sempre un eskimo addosso uguale a quello che ricorderai, io come sempre, faccio quel che posso, domani poi ci penserò semmai.

FA SOL7 DO LA- FA SOL7 DO FA SOL DO DO7+ LA- FA SOL7 DO
Ed io ti canterò questa canzone, uguale a tante che già ti cantai, ignorala come hai ignorato le altre e poi saran le ultime oramai.
(FA SOL DO)x2

GLI AMICI

DO MI- FA MI-7 LA7
I miei amici veri, purtroppo o per fortuna, non sono vagabondi o abbaialuna
RE-7 FA- DO LA-
per fortuna o purtroppo ci tengono alla faccia
RE7 SOL7 SOL5+
quasi nessuno batte o fa il magnaccia.

DO MI- FA MI-7 LA7
Non son razza padrona, non sono gente arcigna siamo volgari come la gramigna
RE-7 FA- DO LA-
non so se è pregio o colpa esser fatti così
RE7 SOL7 SOL5+
c'è gente che è di casa in serie B.

MI7 LA- SOL7 DO
Contandoli uno ad uno non son certo parecchi son come i denti in bocca a certi vecchi
MI7 LA-
ma proprio perché pochi, son buoni fino in fondo
RE7 SOL7 SOL5+
e sempre pronti a masticare il mondo.

DO MI- FA MI-7 LA7
Non siam razza d'artista né maschere da gogna e chi fa il giornalista si vergogna
RE-7 FA- DO LA-
non che il fatto c'importi, chi non ha in qualche posto
RE7 SOL7 SOL5+
un peccato o un cadavere nascosto ?

DO MI- FA MI-7
LA7
Non cerchiamo la gloria ma la nostra ambizione è invecchiar bene, anzi, direi benone
RE-7 FA- DO LA-
per quello che ci basta non c'è d'andar lontano
RE7 SOL7 SOL5+
e abbiamo fisso in testa un nostro piano.

MI7 LA- SOL7 DO
Se e quando moriremo, ma la cosa è insicura, avremo un paradiso su misura
MI7 LA-
in tutto somigliante al solito locale
RE7 SOL7 SOL5+
ma il bere non si paga e non fa male.

DO MI- FA MI-7 LA7
E ci andremo di forza senza pagare il fio di coniugare troppo spesso in Dio
RE-7 FA- DO LA-
non voglio mescolarmi in guai o problemi altrui
RE7 SOL7 SOL5+
ma a questo mondo ci ha schiaffato lui.

DO MI- FA MI-7
LA7
E quindi ci sopporti, ci lasci ai nostri giochi cosa che a questo mondo han fatto in pochi
RE-7 FA- DO LA-
voglio vedere chi sceglie con tanti pretendenti
RE-7 SOL7 MI-7 LA7
fra santi tristi e noi più divertenti
RE-7 FA- DO LA-
veder chi è assunto in cielo pur con mille ragioni
RE-7 SOL7 DO MI-7 FA FA#dim DO LA7 RE9 RE9b SOL7 DO
fra noi e la massa dei rompicoglioni.

IL FRATE

RE- SOL- DO7 FA
Lo chiamavano il frate il nome di tutta una vita
SOL- RE- Sib LA7
segno di una fede perduta di una vocazione finita.
RE- SOL- DO7 FA
Lo vedevi arrivare vestito di stracci e stranezza
SOL- RE- Sib LA7
mentre la malizia dei bimbi rideva della sua saggezza.

RE7 SOL-
Dopo un bicchiere di vino con frasi un po' ironiche e amare
MI7 Sib LA7
parlava in tedesco e in latino parlava di Dio e Schopenauer.

RE- SOL- DO7 FA
E parlava e parlava con me che lo stavo a sentire
SOL- RE- Sib LA7
mentre la sera d'estate non voleva morire.
RE- SOL- DO7 FA
Viveva di tutto e di niente di vino che muove i ricordi
SOL- RE- Sib LA7
di carità della gente di Dei e filosofi sordi.

RE7 SOL-
Chiacchiere di un ubriaco con salti di tempo e di spazio
MI7 Sib LA7
storie di sbornie e di amori che non capivano Orazio.

RE- SOL- DO7 FA
E quelle sere d'estate sapevan di vino e di scienza
SOL- RE- Sib LA7
con me che lo stavo a sentire con molta benevolenza.
RE- SOL- DO7 FA
Ma non ho ancora capito mentre lo stavo a ascoltare
SOL- RE- Sib LA7
chi fosse a prendere in giro chi dei due fosse a imparare.

RE7 SOL-
Ma non ho ancora capito fra risa per donne e per Dio
MI7 Sib LA7
se fosse lui il disperato o il disperato son io.
RE7 SOL-
Ma non ho ancora capito con la mia cultura fasulla
MI7 Sib LA7
chi avesse capito la vita chi non capisse ancor nulla.

IL PENSIONATO

RE- LA4 LA7
Lo sento da oltre il muro che ogni suono fa passare l'odore quasi povero di roba da mangiare
LA9b RE-
lo vedo nella luce che anch'io mi ricordo bene di lampadina fioca quella da trenta candele.
RE7 SOL-
Fra mobili che non hanno mai visto altri splendori giornali vecchi e angoli di polvere e di odori
DO7 FA SOL- Sib MI LA4 LA7
fra i suoni usati e strani dei suoi riti quotidiani mangiare, sgomberare poi lavare piatti e mani.
RE- LA4 LA7
Lo sento quando torno stanco e tardi la mattina aprire la persiana tirare la tendina
LA9b RE-
e mentre sto fumando ancora un'altra sigaretta andar piano in pantofole verso il giorno che lo aspetta.
RE7 SOL-
E poi l'incontro ancora quando viene l'ora mia mi dà un piacere assurdo la sua antica cortesia
DO7 FA SOL- Sib MI LA4 LA7
"Buon giorno professore, come sta la sua signora ? E i gatti e questo tempo che non si rimette ancora".
DO7 SOL-7 DO7 FA DO7 FA DO7 SOL-7 DO7 FA DO7 FA
Mi dice cento volte fra la rete dei giardini di una sua gatta morta di una lite coi vicini
SOL- RE- MI7 LA7
e mi racconta piano col suo tono un po' sommesso di quando lui e Bologna eran più giovani di adesso.

RE- LA4 LA7
Io ascolto e i miei pensieri corrono dietro alla sua vita a tutti i volti visti dalla lampadina antica
LA9b RE-
a quell'odore solito di polvere di muffa a tutte le minestre riscaldate sulla stufa.
RE7 SOL-
A quel tic-tac di sveglia che enfatizza ogni secondo a come da quel posto si può mai vedere il mondo
DO7 FA SOL- Sib MI LA4 LA7
a un'esistenza andata in tanti giorni uguali e duri a come anche la storia sia passata fra quei muri.
RE- LA4 LA7
Io ascolto e non capisco e tutto intorno mi stupisce la vita com'è fatta e come uno la gestisce
LA9b RE-
e i mille modi e i tempi poi le possibilità, le scelte, i cambiamenti, il fato, le necessità.
RE7 SOL-
E ancora mi domando se sia stato mai felice se un dubbio l'ebbe mai se solo oggi si assopisce
DO7 FA SOL- Sib MI LA4 LA7
se un dubbio l'abbia avuto poche volte oppure spesso se è stato sufficiente sopravvivere a se stesso.
DO7 SOL-7 DO7 FA DO7 FA DO7 SOL-7 DO7 FA DO7 FA
Ma poi mi accorgo che probabilmente è solo un tarlo di uno che ha tanto tempo ed anche il lusso di sprecarlo
SOL- RE- MI7 LA7
non posso e non so dir per niente se peggiore sia a conti fatti la sua solitudine o la mia.

RE- LA4 LA7
Diremo forse un giorno ma se stava così bene avrà il marmo con l'angelo che spezza le catene
LA9b RE-
coi soldi risparmiati un po' perché non si sa mai un po' per abitudine e son sempre pronti i guai.
RE7 SOL-
Vedremo visi nuovi voci dai sorrisi spenti "Piacere", "E' mio", "Son lieto", "Eravate suoi parenti?"
DO7 FA SOL- RE- LA7 RE-
e a poco a poco andrà via dalla nostra mente piena soltanto un'impressione che ricorderemo appena.

IL VECCHIO E IL BAMBINO

RE- DO
Un vecchio e un bambino si preser per mano
Sib LA7
e andarono insieme incontro alla sera
RE- DO
la polvere rossa si alzava lontano
Sib LA7
e il sole brillava di luce non vera.
FA DO7
L'immensa pianura sembrava arrivare
RE- LA9b
fin dove l'occhio di un uomo poteva guardare
FA DO7
e tutto d'intorno non c'era nessuno
RE- LA9b LA7
solo il tetro contorno di torri di fumo.

RE- DO
I due camminavano il giorno cadeva
Sib LA7
il vecchio parlava e piano piangeva
RE- DO
con l'anima assente con gli occhi bagnati
Sib LA7
seguiva il ricordo di miti passati.
FA DO7
I vecchi subiscono l'ingiuria degli anni
RE- LA9b
non sanno distinguere il vero dai sogni
FA DO7
i vecchi non sanno nel loro pensiero
RE- LA9b LA7
distinguer nei sogni il falso dal vero.

RE- DO
E il vecchio diceva guardando lontano
Sib LA7
immagina questo coperto di grano
RE- DO
immagina i frutti e immagina i fiori
Sib LA7
e pensa alle voci e pensa ai colori.
FA DO7
E in questa pianura fin dove si perde
RE- LA9b
crescevano gli alberi e tutto era verde
FA DO7
cadeva la pioggia e segnavano i soli
RE- LA9b LA7
il ritmo dell'uomo e delle stagioni.

RE- DO
Il bimbo ristette lo sguardo era triste
Sib LA7/4
e gli occhi guardavano cose mai viste
RE- DO
e poi disse al vecchio con voce sognante :
Sib SOL7+ RE LA4/7 RE
"Mi piaccion le fiabe raccontane altre...".

INCONTRO

SOL LA7 RE LA7
E correndo m'incontrò lungo le scale, quasi nulla mi sembrò cambiato in lei

SOL LA7 RE LA7
La tristezza poi ci avvolse come miele, per il tempo scivolato su noi due

SOL LA7 RE FA#7 SI-
Il sole che calava già, rosseggiava la città

SOL FA#- SOL FA#- MI7 LA7 RE
Già nostra e ora straniera, incredibile e fredda

SOL LA7 RE FA#7 SI- MI7 LA7
Come un'istante déjà vù, ombra della gioventù, ci circondava la nebbia

SOL LA7 RE LA7
Auto ferme ci guardavano in silenzio, vecchi muri proponevan nuovi eroi.

SOL LA7 RE LA7
Dieci anni da narrare l'uno all'altra ma le frasi rimanevan dentro a noi.

SOL LA7 RE FA#7 SI-
Cosa fai ora? Ti ricordi? Eran belli i nostri tempi.

SOL FA#- SOL FA#- MI7 LA7 RE
Ti ho scritto, è un anno, mi han detto che eri ancor via

SOL LA7 RE FA#7 SI- MI7 LA7
E poi la cena a casa sua, la mia nuova cortesia, stoviglie color nostalgia

SOL LA7 RE LA7
E le frasi quasi fossimo due vecchi rincorrevan solo il tempo dietro a noi

SOL LA7 RE LA7
Per la prima volta vidi quegli specchi, capii i quadri, i soprammobili ed i suoi

SOL LA7 RE FA#7 SI-
I nostri miti morti ormai, la scoperta di Hemingway

SOL FA#- SOL FA#- MI7 LA7 RE
Il sentirsi nuovi, le cose sognate e ora viste

SOL LA7 RE FA#7 SI- MI7 LA7
La mia America e la sua diventate nella via la nostra città tanto triste

SOL LA7 RE LA7
Carte e vento volan via nella stazione, freddo e luci accese forse per noi lì

SOL LA7 RE LA7
E infine in breve la sua situazione uguale quasi a tanti nostri film

SOL LA7 RE FA#7 SI-
Come in un libro scritto male lui si era ucciso per Natale

SOL FA#- SOL FA#- MI7 LA7 RE
Ma il triste racconto sembrava assorbito dal buio

SOL LA7 RE FA#7 SI- MI7 LA7
Povera amica che narravi dieci anni in poche frasi ed io e i miei in un solo saluto

SOL LA7 RE LA7
E pensavo dondolato dal vagone, cara amica il tempo prende, il tempo dà

SOL LA7 RE LA7
Noi corriamo sempre in una direzione, ma qual sia e che senso abbia chi lo sa

SOL LA7 RE FA#7 SI-
Restano i sogni senza tempo, le impressioni di un momento

SOL FA#- SOL FA#- MI7 LA7 RE
Le luci nel buio di case intraviste da un treno

SOL LA7 RE FA#7 SI- MI7 LA7
Siamo qualcosa che non resta, frasi vuote nella testa e il cuore di simboli pieno

RE FA#7 SOL RE LA7 RE

LA GENESI

Una canzone molto più seria e più impegnata, oserei dire impegnatissima, una canzone che mi è stata ispirata, a me succede poche volte, però questa canzone mi è stata ispirata direttamente dall'alto. Ero lì nel mio candido lettino e ho sentito una voce che diceva: "Francesco!", dico: "eh!?", dice: "Svegliati, sono il tuo Dio" e allora così, in questo modo sollecitato ho pensato di fare un'opera musicale colossale e mettere in musica l'Antico Testamento. Per ora sono riuscito a fare soltanto la Genesi che è la vera storia della creazione del mondo.

LA- MI7 LA- MI7 LA-
Per capire la nostra storia bisogna farsi ad un tempo remoto. C'era un vecchio con la barba bianca, lui, la sua barba ed il resto era vuoto
LA7 RE- SOL7 DO MI7 LA- SI7 MI7
Voi capirete che in tale frangente quel vecchio solo lassù si annoiava, si aggiunga a questo che inspiegabilmente nessuno aveva la TV inventata

LA- MI7 LA- MI7 LA-
Beh, poco male, pensò il vecchio un giorno, a questo affare ci penserò io. Sembra impossibile ma in roba del genere, modestia a parte, ci so far da Dio.
LA7 RE- SOL7 DO MI7 LA- SI7 MI7
Dixit, ma poi toccò un filo scoperto, prese la scossa, ci fu un gran boato, come TV non valeva un bel niente ma l'universo era stato creato

LA MI7 LA
Come son bravo che a tempo perso ti ho creato l'universo. Non mi sembra per niente male, sono davvero un tipo geniale
LA MI7 LA
Zitto Lucifero, non disturbare, non stare sempre qui a criticare. Beh sì lo ammetto, sarò un po' buio, ma non dir più che non si vede un tubo

Che sono parolacce che io non sopporto, disse il vecchio a Lucifero e poi se c'è una cosa, un'altra, che non posso sopportare sono i criticoni. Fattelo te l'universo se sei capace. "Che merd' dun quel" disse (era di antica origine modenese da parte di madre il vecchio). Io parlo chiaro, pane al pane e vino al vino, anzi vin santo al vin santo, sono buono e caro ma se mi prendono i cinque secoli ti sbatto all'inferno com'è vero Dio.

LA- MI7 LA- MI7 LA-
Ma poi volando sull'acqua stagnante e sopra i mari di quell'universo, mentre pensava a se stesso pensante, in mezzo a quel buio si sentì un po' perso.
LA7 RE- SOL7 DO MI7 LA- SI7 MI7
Sbatte le gambe su un mucchio di ghiaia, dopo una tragica caduta in mare, quando andò a sbattere sull'Himalaya il colpo gli fece persino un po' male.

LA- MI7 LA- MI7 LA-
Fece crollare anche un gran continente soltanto urtandolo un poco col piede, si consolò che non c'era ancor gente e che non gli era venuto poi bene.
LA7 RE- SOL7 DO MI7 LA- SI7 MI7
Ma quando il buio gli fece impressione, disse, facendosi in viso un po' truce "Diavol d'un angelo, avevi ragione, si chiami l'Enel sia fatta la luce"

LA MI7 LA
Commutatori, trasformatori, dighe idroelettriche e isolatori, turbine, dinamo e transistori per mille impianti di riflettori
LA MI7 LA
Albe ed aurore fin boreali, giorni e tramonti, fin tropicali. "Fate 'mo bene che non bado a spese tanto ho lo sconto alla fine del mese"

Te Lucifero non ti deve interessare come faccio ad avere io lo sconto alla fine del mese. Ma cosa vuol dire corruzione? Una mano lava l'altra, come si dice; vuoi che uno nella mia posizione non conosca nessuno? Però intanto ragazzi andateci piano perché la bolletta la portano a me, m'avete lasciato la luce accesa al polo sei mesi, sei mesi, no dico sei mesi, grazie c'era freddo i surgelati li devo pur tenere da qualche parte; adesso la tenete spenta sei mesi così... E poi quei ragazzi lì, come si chiama quei ragazzi lì, quella cosa con cui vanno in giro? Aureola? No no non chies menga, no no no ragazzi, quelle cose lì, io vi invento il peccato di superbia e vi frego tutti. Bisogna guadagnarsela! Voi, a parte il fatto che non mi adoriate abbastanza; no no no Lucifero, è inutile che tu mi chiedi tu scusa: "Adorare significa non dover mai dire: mi dispiace", tienetelo in mente. Ogni dieci atti di orazioni vi do un buono, ogni dieci buoni voi mandate la cartolina che il 6 Gennaio, che poi ci ho tutta un'altra idea in testa, per l'appunto, facciamo Aureolissima che è una festa che mi sembra molto bella... piuttosto Lucifero non sgamare, vieni qua ragazzo. Com'è? Mi hanno detto che hai stampato un libro, 'Il libretto rosso dei pensieri...', ah bella cosa 'Il libretto rosso dei pensieri di Lucifero', ragazzi mi piace, ma cosa vuol dire di sinistra, di sinistra; non sono un socialdemocratico anch'io? Avanti al centro contro gli opposti estremismi. No no non ci siamo mica, qua se c'è qualcuno che può pensare anzitutto sono io, non tirarmi più in ballo mio figlio, quel capellone! Con tutti i sacrifici che ho fatto, per me lui lì finisce male, finisce male, e attento che te e lui, ho delle soluzioni per voi che non vi piaceranno perdio, e non guardarmi male che qui dentro perdio lo dico come e quando mi pare.

LA- MI7 LA- MI7 LA-
Ma, fatta la luce ci vide più chiaro, là nello spazio girava una palla, restò pensoso, gli parve un po' strano ma scosse il capo, 'chi non fa non falla'.
LA7 RE- SOL7 DO MI7 LA- SI7 MI7
Rise Lucifero stringendo l'occhio quando lui e gli angeli furon da soli, guarda che roba, si vede che è vecchio, l'ha fatto tutto schiacciato sui poli.

LA MI7 LA
Per riempire 'sto bell'ambiente voglio metterci tante piante, forza Lucifero datti da fare, ordina semi, concime, trattori
LA MI7 LA
Voglio un giardino senza uguali, voglio riempirlo con degli animali, ma cosa fa 'sto cane che ho appena creato, boia di un Giuda mi ha morsicato

Piuttosto fallo vedere da un veterinario che non vorrei aver creato anche la rabbia; cos'è che non ho creato? Lo sapevo, l'uomo non l'ho creato; grazie, mi fate sempre fare tutto a me, mi tocca sempre fare... Qua se non ci sono sempre io che penso a tutto; vabbè, nessuno è perfetto. Sì lo so, che sono l'essere perfettissimo: Creatore, Signore, grazie, adesso ti trasformo in serpente così impari, striscia 'mo lì, pussa via. E portarono al vecchio quello che c'era rimasto, c'era un po' di formaggio, due scatolette di simmenthal. Lui le mise assieme poi...

LA MI7 LA
Prese un poco di argilla rossa, fece la carne, fece le ossa, ci sputò sopra, ci fu un gran tuono ed è in quel modo che è nato l'uomo
...(era un Venerdì 13 dell'anno zero del Paradiso)...

LA VERITÀ

MI SI7
La voce triste del silenzio abbraccia gli angoli del tempo
LA SI7
Si è fatto giorno ed è già sera e dove è andata primavera?
MI SI7
I camions corrono lontani, mi tengon fermo le tue mani
LA SI7
Le fughe sono ormai finite sulle autostrade ormai ingiallite
MI MI7
Risate a vuoto si son spente sui visi noti della gente
LA LA-
Le frasi storiche son dette, le mani nobili son strette
MI SI7
La mia canzone è morta già, qualcuno forse ascolterà
LA SI7 MI SI7
Cercando assieme a me la verità

MI SI7
Un suono triste di chitarra si sta spargendo lento in aria
LA SI7
Vorrei capire i miei pensieri in sogni all'alba veritieri
MI SI7
Nell'aria stanca della sera c'è un'illusione che par vera
LA SI7
Si son perduti anche i rumori in forme vaghe di colori
MI MI7
Non sappiamo più che cosa dire ma non c'è niente da sentire
LA LA-
ogni discorso si è perduto nell'urlo dolce di un minuto
MI SI7
E mentre l'ora se ne va lontana sembra la città
LA SI7 MI SI7
E forse cogli un po' di verità

MI SI7
Parole a vuoto son passate nel cielo breve dell'estate
LA SI7
La saga falsa degli amori è già finita come i fiori
MI SI7
Ma i venditori di illusioni han già cantato le canzoni
LA SI7
Le sale buie splenderanno e i nuovi amori nasceranno
MI MI7
Nelle auto in corsa lungo i viali risplendon simboli sociali
LA LA-
La corsa solita riparte, il tempo mescola le carte
MI SI7
La mano ancora passerà e c'è chi perde o vincerà
LA SI7 MI SI7
Ma in quattro re non hai la verità

MI SI7
Le spiagge morte all'improvviso si sono aperte in un sorriso
LA SI7
Si è sparso piano nella brezza un dolce odore di tristezza
MI SI7
Il tamburino ha già suonato ma il suo ricordo si è spezzato
LA SI7
E un vento denso di paura ha già percorso la pianura
MI MI7
Il cavaliere morirà e il suo scudiero non saprà
LA LA-
Parole vuote come occhiaie si seccano sulle pietraie
MI SI7
E mentre il corvo volerà e l'acqua in pioggia ricadrà
LA SI7 MI RE- LA SI7 MI...
Nel nulla sfuma ormai la verità ... nel nulla sfuma ormai la verità...

L'AVVELENATA

DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
Ma se io avessi previsto tutto questo (dati causa e pretesto) le attuali conclusioni
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
credete che per questi quattro soldi questa gloria da stronzi avrei scritto canzoni
FA DO FA DO SOL7
va beh lo ammetto che mi son sbagliato e accetto il “crucifige” e così sia
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
chiedo tempo son della razza mia per quanto grande sia il primo che ha studiato.
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
Mio padre in fondo aveva anche ragione a dir che la pensione è davvero importante
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
mia madre non aveva poi sbagliato a dir che un laureato conta più di un cantante
FA DO FA DO SOL7
giovane e ingenuo io ho perso la testa sian stati i libri o il mio provincialismo
DO SOL LA- MI- FA SOL DO
SOL7
e un cazzo in culo e accuse di arrivismo dubbi di qualunquismo son quello che mi resta.
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
Voi critici voi personaggi austeri militanti severi chiedo scusa a vossia
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
però non ho mai detto che a canzoni si fan rivoluzioni si possa far poesia
FA DO FA DO SOL7
io canto quando posso come posso quando ne ho voglia senza applausi o fischi
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
vendere o no non passa fra i miei rischi non comprate i miei dischi e sputatemi addosso.
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
Secondo voi ma a me cosa mi frega di assumermi la bega di star quassù a cantare
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
godo molto di più nell’ubriacarmi oppure a masturbarmi o al limite a scopare
FA DO FA DO SOL7
se son d’umore nero allora scrivo frugando dentro alle nostre miserie
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
di solito ho da far cose più serie costruir su macerie o mantenermi vivo.
DO SOL LA- MI- FA SOL DO
SOL7
Io tutto io niente io stronzo ed io ubriacone io poeta io buffone io anarchico io fascista
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
io ricco io senza soldi io radicale io diverso ed io uguale negro ebreo comunista
FA DO FA DO SOL7
io frocio io perché canto so imbarcare io falso io vero io genio ed io cretino
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
io solo qui alle quattro del mattino l’angoscia e un po’ di vino e voglia di bestemmiare.
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
Secondo voi ma chi me lo fa fare di stare ad ascoltare chiunque ha un tiramento
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
ovvio il medico dice sei depresso nemmeno dentro al cesso possiedo un mio momento
FA DO FA DO SOL7
ed io che ho sempre detto che era un gioco saper usare o no da un certo metro
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
compagni il gioco si fa peso e tetro comprate il mio didietro io lo vendo per poco.
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
Collegli cantautori eletta schiera che si vende alla sera per un po’ di milioni
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
voi che siete capaci fate bene ad aver le tasche piene e non solo i coglioni
FA DO FA DO SOL7
che cosa posso dirvi andate fate tanto ci sarà sempre lo sapete
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
un musico fallito un pio un teorete un Bertoncelli un prete a sparare cazzate.
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
Ma se io avessi previsto tutto questo (dati causa e pretesto) forse farei lo stesso
DO SOL LA- MI- FA SOL DO MI7
mi piace far canzoni e bere vino mi piace far casino poi sono nato fesso
FA DO FA DO SOL7
e quindi tiro avanti e non mi svesto dei panni che son solito portare
DO SOL LA- MI- FA SOL DO SOL7
ho tante cose ancora da raccontare per chi vuole ascoltare e a culo tutto il resto.

NOI NON CI SAREMO

LA SOL LA MI7
Vedremo soltanto una sfera di fuoco
LA SOL LA MI7
più grande del sole più vasta del mondo
RE MI LA MI7
nemmeno un grido risuonerà.

LA SOL LA MI7
E catene di monti coperte di neve
LA SOL LA MI7
saranno confine a foreste di abeti
RE LA MI7 LA
mai mano d'uomo le toccherà.

RE LA RE LA RE MI7 LA
E solo il silenzio come un sudario si stenderà
RE LA RE LA DO SI-7
fra il cielo e la terra per mille secoli almeno
MI7 LA SOL LA MI7
ma noi non ci saremo, noi non ci saremo...

LA SOL LA MI7
E il vento d'estate che viene dal mare
LA SOL LA MI7
intonerà un canto fra mille rovine
RE LA MI7 LA
fra le macerie della città.

RE LA RE LA RE MI7 LA
Fra case e palazzi che lento il tempo sgretolerà
RE LA RE LA DO SI-7
fra macchine e strade risorgerà il mondo nuovo
MI7 LA SOL LA MI7
ma noi non ci saremo, noi non ci saremo...

LA SOL LA MI7
E dai boschi e dal mare ritorna la vita
LA SOL LA MI7
e ancora la terra sarà popolata
RE LA MI7 LA
fra notti e giorni il sole farà.

RE LA RE LA RE MI7 LA
Le mille stagioni e ancora il mondo percorrerà
RE LA RE LA DO SI-7
gli spazi di sempre per mille secoli almeno
MI7 LA SOL LA MI7
ma noi non ci saremo, noi non ci saremo...

PICCOLA CITTÀ

DO FA DO FA LA- FA LA- SOL
Piccola città bastardo posto appena nato ti compresi o fu il fato che in tre mesi mi spinse via;
DO FA DO FA LA- FA LA- SOL SOL4/7
piccola città io ti conosco nebbia e fumo non so darvi il profumo del ricordo che cambia in meglio.
DO FA DO FA6 DO SOL7
Ma son qui nei pensieri le strade di ieri e tornano
DO FA DO FA6 DO SOL7
visi e dolori e stagioni, amori e mattoni che parlano.

DO FA DO FA LA- FA LA- SOL
Piccola città io poi rividi le tue pietre sconosciute le tue case diroccate da guerra antica;
DO FA DO FA LA- FA LA- SOL SOL4/7
mia nemica strana sei lontana coi peccati fra macerie e fra giochi consumati dentro al Florida.
DO FA DO FA6 DO SOL7
Cento finestre, un cortile, le voci, le liti e la miseria
DO FA DO FA6 DO SOL7
io, la montagna nel cuore, scoprivo l'odore del dopoguerra.

DO FA DO FA LA- FA LA- SOL
Piccola città vetrata viola primi giorni della scuola la parola ha il mesto odore di religione;
DO FA DO FA LA- FA LA- SOL SOL4/7
vecchie suore nere con che fede in quelle sere avete dato a noi il senso di peccato e di spiazione.
DO FA DO FA6 DO SOL7
Gli occhi guardavano voi ma sognavano eroi, le armi e la bilia
DO FA DO FA6 DO SOL7
correva la fantasia verso la prateria, fra la Via Emilia e il West.

DO FA DO FA LA- FA LA- SOL
Sciocca adolescenza falsa e stupida innocenza continenza vuoto mito americano di terza mano;
DO FA DO FA LA- FA LA- SOL SOL4/7
pubertà infelice spesso urlata a mezza voce a toni acuti casti affetti denigrati cercati invano.
DO FA DO FA6 DO SOL7
Se penso a un giorno o a un momento ritrovo soltanto malinconia
DO FA DO FA6 DO SOL7
è tutto un incubo scuro, un periodo di buio gettato via.

DO FA DO FA LA- FA LA- SOL
Piccola città vecchia bambina che mi fu tanto fedele a cui fui tanto fedele tre lunghi mesi;
DO FA DO FA LA- FA LA- SOL SOL4/7
angoli di strada testimoni degli erotici miei sogni frustrazioni e amori a vuoto mai compresi.
DO FA DO FA6 DO SOL7
Dove sei ora, che fai, neghi ancora o ti dai sabato sera ?
DO FA DO FA6 DO SOL7
Quelle di adesso disprezzi o invidi e singhiozzi se passano davanti a te ?

DO FA DO FA LA- FA LA- SOL
Piccola città vecchi cortili sogni e Dei primaverili rime e fedi giovanili bimbe ora vecchie;
DO FA DO FA LA- FA LA- SOL
SOL4/7
piango e non rimpiango la tua polvere e il tuo fango le tue vite le tue pietre l'oro e il marmo le catapecchie.
DO FA DO FA6 DO SOL7
Così diversa sei adesso, io son sempre lo stesso, sempre diverso
DO FA DO FA6 DO SOL7
cerco le notti ed il fiasco, se muoio rinasco finché non finirà.

PICCOLA STORIA IGNOBILE

MI SOL RE MI RE LA MI
Ma che piccola storia ignobile mi tocca raccontare, così solita e banale come tante
MI SOL RE MI RE LA MI
che non merita nemmeno due colonne su un giornale, o una musica o parole un po' rimate
SI LA MI DO#- SI LA
che non merita nemmeno l'attenzione della gente, quante cose più importanti hanno da fare
MI SI LA MI DO#- SI LA MI
se tu te la sei voluta a loro non importa niente, te l'avevan detto che finivi male

MI SOL RE MI RE LA MI
Ma se tuo padre sapesse qual'è stata la tua colpa, rimarrebbe sopraffatto dal dolore
MI SOL RE MI RE LA MI
uno che poteva dire "Guardo tutti a testa alta", immaginasse appena il disonore.
SI LA MI DO#- SI LA
Lui che quando tu sei nata mise via quella bottiglia, per aprirla il giorno del tuo matrimonio
MI SI LA MI DO#- SI LA
ti sognava laureata, era fiero di sua figlia, se solo immaginasse la vergogna
MI RE DO#- MI SI LA MI
se solo immaginasse la vergogna, se solo immaginasse la vergogna.

MI SOL RE MI RE LA MI
E pensare a quel che ha fatto per la tua educazione, buone scuole, poca e giusta compagnia
MI SOL RE MI RE LA MI
allevata nei valori di famiglia e religione, di ubbidienza, castità e di cortesia.
SI LA MI DO#- SI LA
Dimmi allora quel che hai fatto chi te l'ha mai messo in testa o dimmi dove e quando l'hai imparato
MI SI LA MI DO#- SI LA
che non hai mai visto in casa una cosa men che onesta, e di certe cose non si è mai parlato
MI RE DO#- MI SI LA MI
e di certe cose non si è mai parlato, e di certe cose non si è mai parlato.

MI SOL RE MI RE LA MI
E tua madre che, da madre, qualche cosa l'ha intuita, e sa leggere, da madre, ogni tuo sguardo
MI SOL RE MI RE LA MI
devi chiederle perdono, dirle che ti sei pentita, che hai capito e che disprezzi quel tuo sbaglio.
SI LA MI DO#- SI LA
Però come farai a dirle che nessuno ti ha costretta, o dirle che provavi anche piacere
MI SI LA MI DO#- SI LA
questo non potrà capirlo perché lei è una donna onesta, l'ha fatto quasi sempre per dovere
MI RE DO#- MI SI LA MI
l'ha fatto quasi sempre per dovere, l'ha fatto quasi sempre per dovere.

MI SOL RE MI RE LA MI
E di lui non dire male, sei anche stata fortunata, in questi casi sai lo fanno in molti
MI SOL RE MI RE LA MI
sì lo so, quando lo hai detto come si usa ti ha lasciata, ma ti ha trovato l'indirizzo e i soldi.
SI LA MI DO#- SI LA
Poi ha ragione non potevi dimostrare che era suo, e poi non sei neanche minorenne
MI SI LA MI DO#- SI LA
ed allora questo sbaglio è stato proprio tutto tuo, noi non siamo perseguibili per legge
MI RE DO#- MI SI LA MI
noi non siamo perseguibili per legge, noi non siamo perseguibili per legge.

MI SOL RE MI RE LA MI
E così ti sei trovata sopra un tavolo di marmo, desiderando quasi di morire
MI SOL RE MI RE LA MI
presa come un animale macellato stavi urlando, ma quasi l'urlo non sapeva uscire.
SI LA MI DO#- SI LA
E così ti sei trovata fra paure e fra rimorsi, davvero sola tra le mani altrui
MI SI LA MI DO#- SI LA
che pensavi nel sentire nella carne tua quei morsi, di tuo padre, di tua madre e anche di lui
MI RE DO#- MI SI LA MI
di tuo padre, di tua madre e anche di lui, di tuo padre, di tua madre e anche di lui.

MI SOL RE MI RE LA MI
Ma che piccola storia ignobile sei venuta a raccontarmi, non vedo proprio cosa posso fare
MI SOL RE MI RE LA MI
dirti qualche frase usata per provare a consolarti, o dirti "È fatta ormai non ci pensare".
SI LA MI DO#- SI LA
È una cosa che non serve a una canzone di successo, non vale due colonne su un giornale
MI SI LA MI DO#- SI LA
se tu te la sei voluta cosa vuoi mai farci adesso e i politici han ben altro a cui pensare
MI RE DO#- MI SI LA MI
e i politici han ben altro a cui pensare, e i politici han ben altro a cui pensare.

SIGNORA BOVARY

DO DO7+ SOL-7 DO7 FA FA- DO LA-7 RE7 FA SOL7

Ma che cosa c'è, in fondo a quest'oggi, di mezza festa e di quasi male
Di coppie che passano sfilacciate come garze stese contro il secco cielo autunnale
Di gente che si frantuma in un fiato, senza soffrire, senza capire
E i tuoi pensieri sono solo uno iato fra addormentarsi e morire

Ma che cosa c'è in fondo a questa notte, quando l'ora del lupo guaisce
E il nuovo giorno non arriva mai, mai, e il buio è un fischio lontano che non finisce
Di minuti lunghi come il sudore, di ore che tagliano come falci
E i tuoi pensieri sono un cane in chiesa che tutti prendono a calci

Ma cosa c'è, cosa c'è, atri a piastrelle di stazioni secondarie, strade più strade di avventure solitarie
Clown della notte, valigie vuote, piene di trucchi per tragedie immaginarie...

..... telecomandi per i quotidiani inferni, battute argute di architetti postmoderni
Amanti andate, piaceri a rate, pallottolieri per contare estati e inverni

Ma che cosa c'è proprio in fondo, in fondo, quando bene o male faremo due conti
E i giorni goccioleranno come rubinetti nel buio e diremo "Un momento, aspetti" senza esser mai pronti
Signora Bovary coraggio pure, tra gli assassini e gli avventurieri
In fondo a quest'oggi c'è ancora la notte, in fondo alla notte c'è ancora, c'è ancora...

UN ALTRO GIORNO È ANDATO

SOL DO RE7 SOL
RE

E un altro giorno è andato la sua musica ha finito quanto tempo è già passato e passerà

SOL DO RE7 SOL
SOL7

le orchestre di motori ne accompagnano i sospiri l'oggi dov'è andato l'ieri se ne andrà

DO RE7 SOL MI- LA-7 RE7 SOL SOL7

se guardi nelle tasche della sera ritrovi le ore che conosci già

DO RE7 SOL SI7 MI- DO SOL RE7 SOL RE

ma il riso dei minuti cambia in pianto ormai e il tempo andato non ritornerà.

SOL DO RE7 SOL RE

Giornate senza senso come un mare senza vento come perle di collane di tristezza

SOL DO RE7 SOL SOL7

le porte dell'estate dall'inverno son bagnate fugge un cane come la tua giovinezza

DO RE7 SOL MI- LA-7 RE7 SOL SOL7

negli angoli di casa cerchi il mondo nei libri e nei poeti cerchi te

DO RE7 SOL SI7 MI- DO SOL RE7 SOL MI7

ma il tuo poeta muore e l'alba non vedrà e dove corra il tempo chi lo sa.

LA RE MI7 LA MI

Nel sole dei cortili i tuoi fantasmi giovanili corron dietro a delle silvie beffeggianti

LA RE MI7 LA LA7

si è spenta la fontana si è ossidata la campana perché adesso ridi al gioco degli amanti

RE MI7 LA FA#- SI-7 MI7 LA LA7

sei pronta per gettarti sulle strade l'inutile bagaglio hai dentro in te

RE MI7 LA DO#7 FA#- RE LA MI7 LA MI

ma temi il sole l'acqua prima o poi cadrà e il tempo andato non ritornerà.

LA RE MI7 LA MI

Professionisti acuti tra i sorrisi ed i saluti ironizzano i tuoi dubbi sulla vita

LA RE MI7 LA LA7

le madri dei tuoi amori sognan trepide dottori ti rinfacciano una crisi non chiarita

RE MI7 LA FA#- SI-7 MI7 LA LA7

la sfera di cristallo si è offuscata e l'aquilone tuo non vola più

RE MI7 LA DO#7 FA#- RE LA MI7 LA MI

nemmeno il dubbio resta nei pensieri tuoi e il tempo passa e fermalo se puoi.

LA RE MI7 LA MI

Se i giorni ti han chiamato tu hai risposto da svogliato il sorriso degli specchi è già finito

LA RE MI7 LA LA7

nei vicoli e sui muri quel buffone che tu eri è rimasto solo a pianger divertito

RE MI7 LA FA#- SI-7 MI7 LA LA7

nel seme al vento afferri la fortuna al rosso saggio chiedi i tuoi perché

RE MI7 LA DO#7 FA#- RE LA MI7 LA FA7

vorresti alzarti in cielo a urlare chi sei tu ma il tempo passa e non ritorna più.

SIb MIb FA7 SIb FA

E un altro giorno è andato la sua musica ha finito quanto tempo è già passato e passerà

SIb MIb FA7 SIb SIb7

tu canti nella strada frasi a cui nessuno bada l'indomani come tutto se ne andrà

MIb FA7 SIb SOL- DO-7 FA7 SIb SIb7

ti guardi nelle mani e stringi il vuoto se guardi nelle tasche troverai

MIb FA7 SIb RE7 SOL- MIb SIb FA7 SIb RE7 SOL- MIb

gli spiccioli che ieri non avevi ma il tempo andato non ritornerà,

SIb FA7 SIb

il tempo andato non ritornerà.

VEDI CARA

FA DO7 RE- SIb FA SOL7 DO7
Vedi cara è difficile spiegare è difficile parlare dei fantasmi di una mente
FA DO7 RE- SIb FA SOL7 DO7
vedi cara tutto quel che posso dire è che cambio un po' ogni giorno e che sono differente
FA DO7 RE- SIb FA SOL7 DO7
vedi cara certe volte sono in cielo come un aquilone al vento che poi a terra ricadrà.

FA DO7 RE- SIb FA DO7 FA
Vedi cara è difficile spiegare è difficile capire se non hai capito già.

FA DO7 RE- SIb FA SOL7 DO7
Vedi cara certe crisi son soltanto segno di qualcosa dentro che sta urlando per uscire
FA DO7 RE- SIb FA SOL7 DO7
vedi cara certi giorni sono un anno certe frasi sono un niente che non serve più sentire
FA DO7 RE- SIb FA SOL7 DO7
vedi cara le stagioni ed i sorrisi son denari che van spesi con dovuta proprietà.

FA DO7 RE- SIb FA DO7 FA → RE7
Vedi cara è difficile spiegare è difficile capire se non hai capito già.

SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
Non capisci quando cerco in una sera un mistero d'atmosfera che è difficile avverare
SOL RE7 MI- DO SOL LA7
RE7
quando rido senza muovere il mio viso quando piango senza un grido quando invece vorrei urlare
SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
quando sogno dietro a frasi di canzoni dietro a libri ed aquiloni dietro a ciò che non sarà.

SOL RE7 MI- DO SOL RE7 SOL
Vedi cara è difficile spiegare è difficile capire se non hai capito già.

SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
Non rimpiango tutto quello che mi hai dato che son io che l'ho creato e potrei rifarlo ora
SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
anche se tutto il mio tempo con te non dimentico perché questo tempo dura ancora
SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
non cercare in un viso la ragione in un nome la passione che lontano ora mi fa.

SOL RE7 MI- DO SOL RE7 SOL
Vedi cara è difficile spiegare è difficile capire se non hai capito già.

SOL RE7 MI- DO SOL LA7
RE7
Tu sei molto anche se non sei abbastanza e non vedi la distanza che è fra i miei pensieri e i tuoi
SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
tu sei tutto ma quel tutto è ancora poco tu sei paga del tuo gioco ed hai già quello che vuoi
SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
io cerco ancora e così non spaventarti quando senti allontanarmi fugge il sogno io resto qua
SOL RE7 MI DO SOL LA7 RE7
sii contenta della parte che tu hai ti do quello che mi dai chi ha la colpa non si sa
SOL RE7 MI- DO SOL LA7 RE7
cerca dentro per capir quello che sento per capir che ciò che cerco non è nuovo o libertà.

SOL RE7 MI- DO SOL RE7 SOL
Vedi cara è difficile spiegare è difficile capire se non hai capito già.

VENEZIA

MI FA#-7 SOL#-7 LA

SI7 MI SI SI7
Venezia che muore, Venezia appoggiata sul mare
SOL#- MI MI7 LA
La dolce ossessione degli ultimi suoi giorni tristi Venezia la vende ai turisti
FA# FA#7 SI7 FA#-7 SI7
Che cercano in mezzo alla gente l'Europa e l'Oriente
SOL#7 DO#- DO#-7 FA#7 FA#-7 LA-6 SI7
Che guardano alzarsi la sera il fumo o la rabbia di porto Marghera

MI SI SI7
Stefania era bella, Stefania non stava mai male
SOL#- MI MI7 LA
Ma è morta di parto gridando in un letto sudato d'un grande ospedale
FA# FA#7 SI7 FA#-7 SI7
Aveva vent'anni, un marito e l'anello nel dito
SOL#7 DO#- DO#-7 FA#7 FA#-7 LA-6 SI7
Mi han detto confusi i parenti che quasi il respiro inciampava nei denti

SOL RE7
Venezia è un albergo, San Marco è senz'altro anche il nome di una pizzeria
LA-7 RE7 SOL RE7
La gondola costa, la gondola è solo un bel giro di giostra

SOL RE7
Stefania d'estate giocava con me nelle vuote domeniche d'ozio
LA- LA-7 LA-6 SI7 SI SI7 MI RE SI7
Mia madre parlava, sua madre vendeva Venezia in negozio

MI SI SI7
Venezia è anche un sogno di quelli che puoi comperare
SOL#- MI MI7 LA
Però non ti puoi risvegliare con l'acqua alla gola e un dolore a livello del mare
FA# FA#7 SI7 FA#-7 SI7
Il doge ha cambiato di casa e per mille finestre
SOL#7 DO#- DO#-7 FA#7 FA#-7 LA-6 SI7
C'è solo il vagito d'un bimbo che è nato, c'è solo la sirena di Mestre

MI SI SI7
Stefania affondando, Stefania ha lasciato qualcosa
SOL#- MI MI7 LA
Novella 2000 e una rosa sul suo comodino, Stefania ha lasciato un bambino
FA# FA#7 SI7 FA#-7 SI7
Non so se hai parenti gli ha fatto davvero del male
SOL#7 DO#- DO#-7 FA#7 FA#-7 LA-6 SI7
Vederla morire ammazzata, morire da sola in un grande ospedale

SOL RE7
Venezia è un imbroglione che riempie la testa soltanto di fatalità
LA-7 RE7 SOL RE7
Del resto del mondo non sai più una sega, Venezia è la gente che se ne frega
SOL RE7
Stefania e un bambino, comprare o smerciare Venezia sarà il suo destino
LA- LA-7 LA-6 SI7 MI FA#-7 SOL#-7 LA
Può darsi che un giorno saremo contenti di esserne solo lontani parenti